

Spectator

04 IN SCENA

Maggio Musicale e Sagra malatestiana alla Ribalta

12 ARTE

14 CINEMA

16 PROSA, DANZA

18 STILE

20 HI-FI

Servizi

22 EVENTI

Tutti pazzi per Mozart: scrittori, compositori e attori

26 IL COMPOSITORE

Fabio Vacchi, l'11 settembre e la musica del dolore

28 IL PIANISTA

Andrea Bacchetti: disco con dedica a maestro Berio

30 COVER STORY

Hilary Hahn, la diva schiva che preferisce il Blog

34 IL CANTANTE

Joseph Calleja: un maltese senza compromessi

36 CLASSIC VOICE CD

Frans Brüggen alla scoperta del flauto (dolce) perduto

40 MUSICA & CIVILTÀ

Sorpresa: l'improvvisazione non è "afro" ma europea

42 CITTÀ DELLA MUSICA

Stoccolma, dove le orchestre convivono cordialmente

46 MUSICAL

Successo annunciato per la "dama bianca" di Webber

48 BALLETO

La danza estrema sbarca a Trento, Verona e Mantova

50 LEGGENDE

Addio a Carlos Kleiber, profeta dell'interpretazione

Recensioni

52 VETRINA

54 CD & DVD

61 LETTURE

62 DAL VIVO

66 ASSOLO



22



30



40



42



46



48

03
CLASSIC
voice



IL GIARDINO del Re

A STOCCOLMA
giochi d'acqua e di verde
all'ombra discreta
della corona.
Dove convivono
cordialmente
Teatro d'opera,
Filarmonica e Orchestra
radiofonica

Imperiosa, regale, elegante, lenta come una delle sue più preziose perle, Greta Garbo. Ma allo stesso tempo sprovvista delle sofisticazioni, talvolta inquisite da bizantinismi, delle metropoli del Sud Europa. La fascinosa Stoccolma conquista proprio per questa sua naturalezza di città ricca però non greve di storia, sinceramente cordiale. Un pugno di isole e isolotti, di anse e baie, di parchi, una ridda di ponti, un arcipelago dove mare e lago si immettono l'uno nell'altro, pacificamente. E in ogni angolo si avverte la mano lunga, però discreta, della corona. È "Reale" il teatro d'opera, appunto Kungliga Operan, è "Reale" l'Orchestra Filarmonica, Kungliga Filharmonikerna, istituzioni che assieme al Coro e Orchestra della Radio Svedese costituiscono le punte della vita mu-

sicale del capoluogo, tema contrassegnato da un spirito collaborativo difficilmente realizzabile nell'Italia degli individualismi, ma che è invece nelle corde di questo Paese dove gli interessi e gli ideali prendono forma nel rapporto collettivo. "Per anni ho lavorato alla Radio, lì ho ancora tutti i miei amici. Quando pianifichiamo le stagioni ci consultiamo, cercando di non sovrapporre appuntamenti, scambiamo giudizi su artisti, noi svedesi siamo fatti così" racconta Stefan Forsberg, direttore esecutivo e artistico della Filarmonica. Osservazione puntualmente confermata da Larin Rodell, Concert manager della Radio Svedese e relativi complessi: "Tra le due orchestre", dice, "c'è un sano spirito di competizione, collaborare è cosa naturale". Stoccolma, città parco costituita per due terzi



da acqua e verde, nel 1979 ha eretto la "casa" della Radio, il *Beskriftsløken*, nelle proprie viscere. Per il 70 per cento, infatti, è sotto il livello della terra, con tanto di blocchi di roccia a vista, il resto è comunque immerso in un'oasi verde. Il *Konserthuset*, invece, edificato nel 1926, tre sale destinate alla Filarmónica, rispecchia il gusto svedese anni Venti: un esempio di neoclassicismo caro all'architetto Ivan Tengström che firmò il progetto. Orchestra e Coro della Radio e Filarmónica a sono due complessi novecenteschi portati alla ribalta da nomi eccellenti dell'Europa del Sud est, il a Filarmónica, nata nel 1902 e ora condotta dall'americano Alan Gilbert, ha conosciuto il vero decollo nel 1966 con Dorati, che l'ha fatta conoscere al di là del Baltico, e con Rozhdenskiy che nel 1979 la condu-

ceva anche a San Pietroburgo e Mosca, prima orchestra svedese a toccare il suolo russo. Si colloca negli anni '60 la costituzione dell'Orchestra della Radio, diretta dall'austriaco Manfred Honedl, mentre il Coro, da sempre un gioiello ora diretto da Stefan Parkman, s'è costituito nei primi del Novecento. Anche quest'orchestra vanta menitori d'eccezione: Celibidache e Blomsted in testa.

La Svezia, terra tranquilla, appartata, estranea ai tormentoni culturali e ai rivolgimenti politici (le due guerre mondiali incluse) che hanno segnato l'Europa. Da prima ha guardato verso Oriente, alla Russia inviolata, ha poi accolto benevolmente tedeschi e valloni, artefice dell'industria metallurgica e mineraria in Svezia e gli inglesi che qui installarono l'industria metalmeccanica. Alla Lega Anseatica, Stoccolma deve l'efficiente sistema amministrativo. Apporti esterni che non hanno scalfito, anzi, semmai, hanno solidificato il sentimento di identità nazionale. Dopo anni trascorsi nella veste di colonia di culture musicali altrui, ora impone con orgoglio nazionale le nuove leve svedesi o comunque scandinave. Si va da Anders Hillborg Anders Eliasson, a Wolf Matrisso, per la composizione, a direttori come Esa-Pekka Salonen, finlandese, dedicatario dell'edizione 2004 del Festival Internazionale di composizione che seguirà - in ottobre - nella veste di direttore di se stesso, festival in omaggio alla contemporaneità, voluto con naturalezza da Stoccolma, città attratta dal Novecento come dimostrano stagioni dove la musica del secolo appena spento è imprescindibile. "I maggiori cantanti svedesi cercano stiva chi all'estero, ma tornano sempre nel nostro territorio, e sanno che sono sempre benvenuti", osserva Tulljorn Eriksson, manager della *Kungliga Operan*. Novecento dei cantanti dove svelta il mixte del soprano Anne Sofie von Otter. In comparsa, intrinseco il fatto che ora nei cartelloni di Stoccolma abbondano nomi inglesi, tedeschi e americani, mentre lillano Italia e Spagna. Non è certo una questione di distanze, due ore mezza di volo e si è a Stoccolma. Perché questa assenza? Alla domanda si tende a rugginare. Rodel della Radio svedese fa lunghe premesse dicendo che "è tradizione svedese concentrarsi su Germania, Inghilterra e Unione ultimamente sulla Russia", ma alla fine ammette: "Vor lavorare diversamente, lo stile manageriale è diverso, al di là del fatto che quando in aprile sono stato a Genova per la conferenza della International Artist Managers Association sono stato sorpreso dalla scarsa presenza di agenzie italiane. Queste ultime tendono a procrastinare il grande nome, non si aggiornano sui giovani in crescita, in ogni caso i tempi di contrattazione sono generalmente lunghi, ma pianifichiamo con tre-quattro anni d'anticipo".

Anche nella pacifica e organizzata Stoccolma, tuttavia, si avverte un problema diffuso anche in altri parti d'Europa: la scarsità del pubblico giovane interessato alla classica. La Filarmónica risponde mettendo in campo "concerti per bambini, cioè per il pubblico del futuro. Sono 33 concerti che coinvolgono 40 mila studenti, provenienti da tutta la Svezia. Le richieste sono tante, e per accoglierle tutte applichiamo il principio di rotazione: nell'arco di cinque anni riusciamo a esaudire tutte le richieste. Sono concerti tradizionali, altri invece prevedono la combinazione di musica e parola, si cerca di stimolare lo scambio di opinioni fra studenti e musicisti, talvolta invitiamo sul palco gli stessi studenti" spiega l'organo.

Il cartellone della Filarmónica include concerti per le famiglie. Anche l'Orchestra della Radio sta pensando a programmi destinati ai ragazzi. A Stoccolma le istituzioni godono di buona salute grazie a una sovvenzione pari all'80-85 per cento di quanto necessario. Attorno alle tre punte, vivono festival accattivanti, in tutto estivi come quello ospitato al *Drottningholm Stortheater* - patrimonio Unesco - dedicato all'Opera Barocca. Estiva pure la rassegna di classica e jazz, *Musica a Palazzo* ospite nella Cappella Reale (Sala di Re Carlo XV e Gustavo III) fino al 10 settembre. Agisce invece tutto l'anno la *Kungliga Musikaliska Akademien*. Sempre a proposito dello spirito collaborativo svedese, *Riddarhusmusik* *Sixtiokloim* Sinfonietta è un festival (febbraio-dicembre) promosso da Sinfonietta, complesso che riunisce artisti di varie formazioni orchestrali.

IL VIAGGIO

■ AEREO

Voli giornalieri della Sas da Milano, Roma, Bologna e Venezia. Tra le compagnie low cost, la Snowflake (del gruppo SAS) e Ryanair. SAS www.scandinavian.net <http://www.scandinavian.net>, Snowflake www.flysnowflake.com <http://www.flysnowflake.com> Ryanair www.ryanair.com <http://www.ryanair.com>.

■ DOVE DORMIRE

Eccelle la catena Scandic con il Sengel Plaza in zona centrale. Più economica il Reso Park e Prize. Tra gli ostelli, l'ex prigione Langholmen.

■ INFO

www.visit-sweden.com <http://www.visit-sweden.com>

La guida

LA VISITA

Il cuore di Stoccolma pulsa in Gamla Stan, memoria storica di Stoccolma: crogiolo di viuzze e casupole strette dai frontoni a scala. Un centro piccolo, non ingombrante e che dunque ha consentito una crescita pianificata della City che decolla nell'Ottocento - con i suoi edifici imperiosi pronti a concedersi il vezzo di archi orienteggianti e frontoni a scala. L'esplosione edilizia di Stoccolma è tutta novecentesca, dapprima si guarda al classicismo del Sud Europa, poi prende il sopravvento il senso pragmatico - nelle corde di questo popolo - e la struttura rispecchia il canone della funzionalità. Divertimento e cultura giovanile si concentrano nell'isola di Södermalm.

IN SCENA

Alla Kungliga Operan la stagione apre il 28 agosto con *L'elisir d'amore* che per tutto settembre si alterna alla *Spina ventana* di Smetana (dal 3) e *Tosca* (dal 11) nel nuovo allestimento di Hendriksen. Quanto al balletto, dal 4 si ripropongono orazioni in omaggio a Balanchine, *Kylian e Ek*. Per il 24, *Logo dei Cigni coreografato da Wright*. Al Berwaldhallen si parte il primo settembre con l'Orchestra Sinfonica



della Radio diretta da Honeck. Fra i direttori ospiti, Harding (1 e 2 ottobre) e Noseda (24 e 25 settembre), fra i solisti Peter Zimmermann. Anche la Kungliga Filharmonikerna riprende l'1 settembre con Gilbert, fra le barchette ospiti Ek e Lintu Gilbert, solista di spicco, Pepin, il 10, 11, 18, 23 e 24, concerti da camera.

CELEBRITÀ

Se August Strindberg, giganteggia nella storia della letteratura svedese, Astrid Lindgren ha impresso una svolta al filone infantile con una collana di circa cinquanta testi. Ovviamente la palma del volume più letto e tradotto (in 70 e passa lingue, anche in zulu) va a *Pippi Calzelunghe* che alla sua uscita, nel 1944, sollevò un polverone fra i benpensanti...

... pur nella anticonformistica Stoccolma. Svezia è la propria patria di tenisti vincenti e "scientifici", come Björn Borg, culla di attori conturbanti, Anita Ekberg, e sofisticate, Ingrid Bergman e di un mostro sacro della regia quale Ingmar Bergman che fonde il naturalismo della scuola svedese con il realismo della francese immettendo la lunga esperienza in campo teatrale.

INFO

Kungliga Operan Tel: +46-8-74 87 40, www.operan.se/

Konserthuset (Orchestra Filharmonica) Tel: +46-8-786 02 00, www.konserthuset.se/

Berwaldhallen Tel: +46-8-784 18 00, www.sse/berwaldhallen

<http://www.sse/berwaldhallen>

Kungliga Musikaliska Akademien, Tel: +46-8-407 11 00 adm@musikaliska.se mellorachs@musikaliska.se

Drottningholm Slottsteater, Tel: +46-8-55693100, www.drottningholmslottsteater.dn.se

Musica al Palazzo, tel: +46- (0)77-170 70 70, www.royalfestivals.se

Sinfonietta, tel: +46-8-755 55 20, www.sinfonietta.se/

CURIOSITÀ

Stoccolma è la città dei Premi. Oltre al celebre Nobel, si contano il "Water", destinato a chi offre un contributo alla protezione, dei corsi d'acqua, risorsa peculiare per

una città costellata di isole, isolotti, anse, baie e un arcipelago che congiunge acqua salata e acqua dolce. L'"Astrid Lindgren" che ha lo scopo di promuovere la letteratura per bambini e il musicale "Polar" di B.B. King e György Ligeti i vincitori dell'ultima edizione. C'è poi la Kungliga Filharmonikerna che festeggia il centesimo (e spiccio!) anniversario della nascita con un cofanetto di otto cd, per l'etichetta Ing. Una collana di incisioni storiche (si parte dal 1934), per l'editore di musica illustrata da un libretto di 132 pagine corredato da foto d'archivio, saggi, biografie. Sfilano i nomi di Arturo Toscanini, Victor De Sabata, Leopold Stokowski, Walter Kemperer, Carlo Maria Giulini...



LA PLATEA

Fu il re Gustavo III a volere il Kungliga Operan. Il Teatro Reale - 1250 posti a sedere - venne eretto nel 1780, demolito nel 1891 e di nuovo riabilitato nel 1898 secondo il progetto di Anderberg che sfoggiava tutto il suo amore per il tardo Rinascimento. Il teatro è

stato soggetto a operazioni di lifting, quella degli anni Cinquanta ha interessato la facciata est, incluso il ristorante l'Operakällaren, fra i più rinomati della Svezia. La stagione 2004-5 del Kungliga apre in settembre con otto balletti e tredici opere. Due prime

mondiali tra cui il balletto *Pippi calze lunghe* (12 maggio), su musiche di Georg Riedel e Stefan Nilsson. Si attinge al testo di Astrid Lindgren, scrittrice che in *Pippi*, la fanciulla dalle rosse trecce all'insù, concentra e anticipa i principi libertari cari al femminismo di pol.